

LEADERSHIP FEMMINILE e STEREOTIPI DI GENERE



**Corso di formazione INFN
“Stereotipi di Genere e Ruoli Sociali”
Padova, 10 novembre 2009**

Sommario

- I parte – **Il progetto europeo ThE-OGS**
Overcoming Gender Stereotypes through Education
 - a) Formazione e trasmissione degli stereotipi:
uno sguardo alle cause
 - b) Educazione e formazione della personalità

- II parte – **Nuove strategie di leadership femminile**
 - a) Una esperienza pratica:
cinelogia su un film che ci aiuta a capire
 - b) Conclusione

Overcoming Gender Stereotypes through Education - ThE-OGS

- Come nasce...IL LABORATORIO DEI TALENTI

Jessica 14.2.02



Dalila 14.2.02



Diletta 14.2.02



Evidenza...

Le analisi fatte 30 anni fa da Elena Gianini Belotti sono, purtroppo, attualissime...

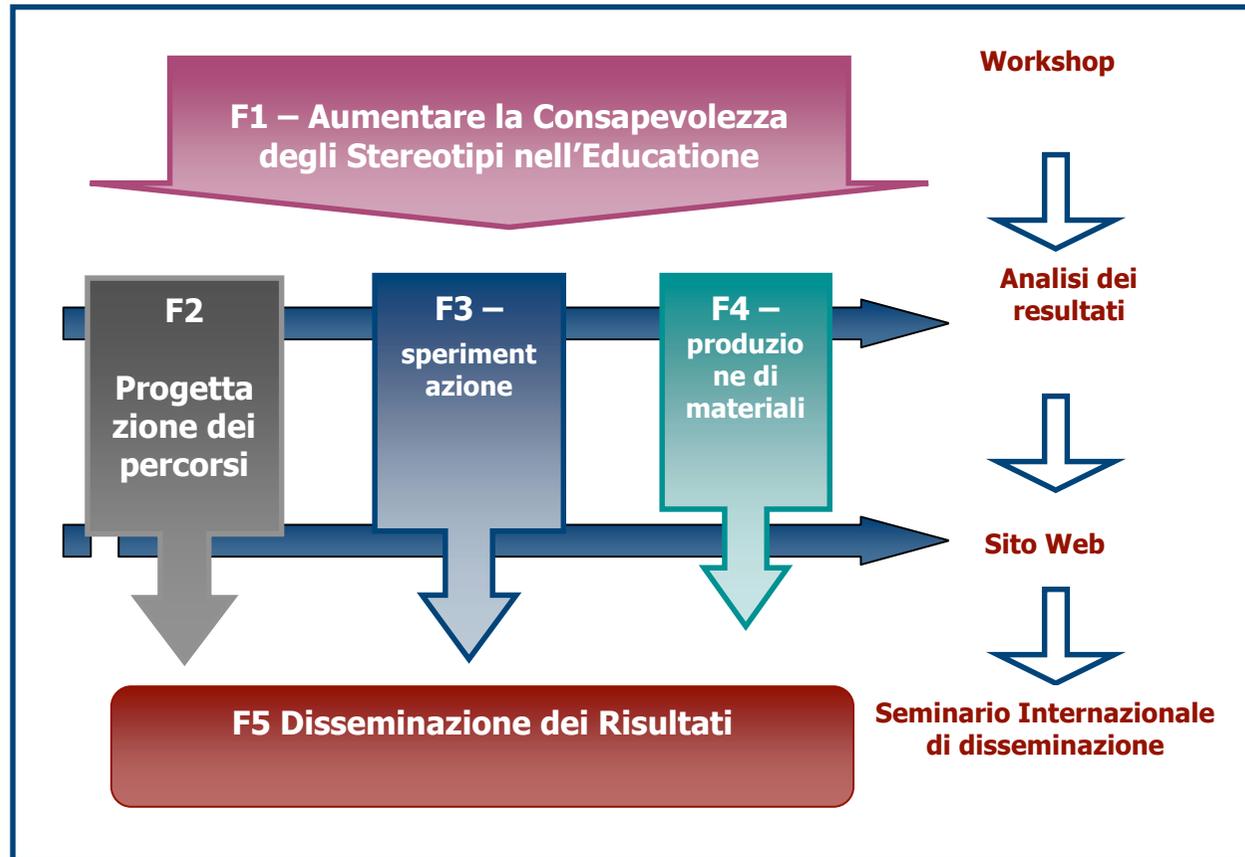
(“Dalla parte delle bambine”, Feltrinelli, Milano 1973)

Gli stereotipi di genere sembrano “immortali”





Il progetto ThE-OGS: fasi di lavoro





Overcoming
Gender
Stereotypes
Through
Education

Fasi operative - Risultati

- F1) accrescere la consapevolezza sugli stereotipi di genere attraverso l'educazione – preparazione del **Workshop a Parigi** per analizzare lo stato dell'arte nei diversi Paesi;
- F2) **progettazione dei percorsi** formativi e di sensibilizzazione;
- F3) **sperimentazione** dei percorsi in Italia, in Romania, in Germania e in Spagna;
- F4) **produzione del materiale didattico** – analisi dei risultati, pubblicazione nelle diverse lingue dei 7 Paesi partner, sito Internet;
- F5) diffusione dei risultati – **seminario internazionale** di disseminazione.

I risultati attesi sono:

- p r o muovere **un'istruzione europea egualitaria** che consenta uno **sviluppo dell' individuo libero da stereotipi di genere**;
- consentire all'**educazione** di giocare un **ruolo-chiave nella promozione di uguali opportunità** per uomini e donne.



Gli **obiettivi comuni** delle azioni di sensibilizzazione sono stati:

1. sensibilizzare gli insegnanti e i genitori circa **l'importanza degli stereotipi** di genere che ancora oggi influenzano bambini ed adulti con modelli mentali rigidi e non funzionali;
2. sensibilizzare genitori ed insegnanti circa **i loro personali stereotipi** di genere e come questi influenzano il loro comportamento nei confronti dei bambini;
3. sensibilizzare gli educatori sulle **cause** profonde degli stereotipi di genere e offrire loro strumenti che consentono di capire il bambino e facilitarne la crescita secondo la propria identità di natura;
4. identificare le attività educative e gli altri **elementi del processo educativo** e della vita scolastica e familiare **che perpetuano gli stereotipi di genere**;
5. identificare i **cambiamenti** comportamentali necessari per sostenere i bambini nello sviluppo del loro potenziale personale e nel superamento delle influenze degli stereotipi di genere;
6. **promuovere un'educazione basata sulla persona e libera da stereotipi.**



Conclusioni

“Durante lo spazio di vita del progetto (20 mesi) siamo divenuti consapevoli che *"superare gli stereotipi di genere"* è una meta molto ambiziosa, ma pensiamo anche che, se cominciamo dalle radici, dalle **cause** alla base dell'assunzione degli stereotipi di genere durante le prime mediazioni, nelle prime relazioni che formano l'identità personale, *possiamo cercare di costruire una società più rispettosa della **identità** personale di ogni individuo e della vita umana in generale.*”



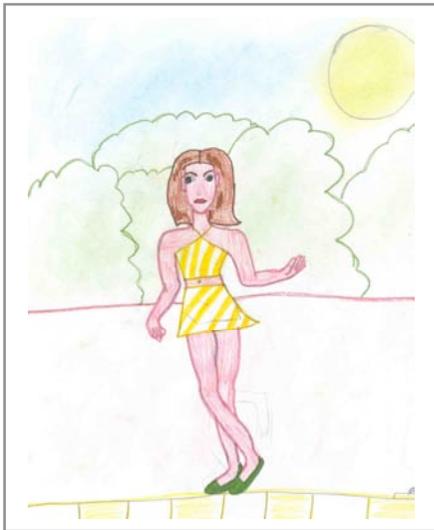
“Filosofia”

Solo un operatore sano e autentico
può operare
un’educazione libera da stereotipi,
capace di consentire al bambino di
“*sapere e fare se stesso*”
secondo il suo progetto di natura.



La soluzione

Una pedagogia che sappia verificare i presupposti-base perché i bambini, le persone di domani, possano realizzare a pieno le loro potenzialità.



Jessica 7.5.02



Dalila 7.5.02



Diletta 7.5.02



Come “educare alla persona”

L’80-90% dei messaggi che la società trasmette sono rinforzo di stereotipi e complessi, mai della vita vera che è in ciascuno di noi.

Occorre perciò che dalla prima scuola genitori e insegnanti educino i fanciulli alla ricerca della propria interiorità spontanea e originaria.

- *Nessuna scuola o famiglia può sostituire l’**autorealizzazione** interiore, inevitabile premessa ad una vera realizzazione sociale.*



Uno sguardo alle cause

Uno stereotipo è una struttura mnestica che coordina un comportamento secondo funzioni di adattamento.

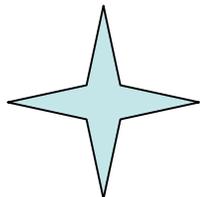
Non si basa sulla natura ma su *sovrapposizioni informatiche introdotte da famiglia-scuola-società* che si stabilizzano come lo logico storico ("lo fittizio"). Quando sono funzionali, si rivelano corrimano tecnici che facilitano il processo esistenziale.



Gli stereotipi sono immortali?

Perché la donna, pur essendone vittima, continua ad essere l'anello di trasmissione degli stereotipi?

stereotipo dominante della femminilità



**Basato su una
frustrazione sociale**





Cultura e Identità femminile

“Siccome tutta la nostra civiltà del passato è basata sulla famiglia, per conseguenza la donna si vede come sesso, come produttrice, come madre di figli e non riesce a ***capire il primato di se stessa come spirito, come mente, come persona...***”

(A. Meneghetti, *La femminilità come sesso, potere, grazia*, Psicologica ed., Roma 2000, p. 29)

È possibile una via femminile al potere?

Ricerca applicata ed esperienza clinica
mostrano una donna incapace di
“egoismo del potere”.

La via d'uscita consiste nell'esodo da modelli
esterni ed estranei e nel recupero della
propria **identità** vera, dotata di potenziale
psicoplasmatico, come la vita.

(O. Di Carlo, “Per una via femminile al potere”, 1994)



Il problema di fondo

- Il lavoro con alcune équipes composte da donne ha confermato che la psicologia femminile è soggetta ad alcuni *meccanismi disfunzionali* ai fini del raggiungimento e della gestione del potere: ambivalenza, rivalità tra donne, incoerenza e scarsa lucidità nel disegnare la propria ambizione leaderistica.



La donna non sa “fare squadra”

Donna e potere

La donna vuole il primato, vuole il comando, ma quando ce l'ha non sa come si gestisce il potere. Spesso sbaglia, copia il maschio, ha paura, perché non le sono state insegnate le regole del potere.

Non sa trovare la propria identità senza il maschio, la famiglia, quella società...

La paura...

L'insicurezza dipende dal fatto che la donna

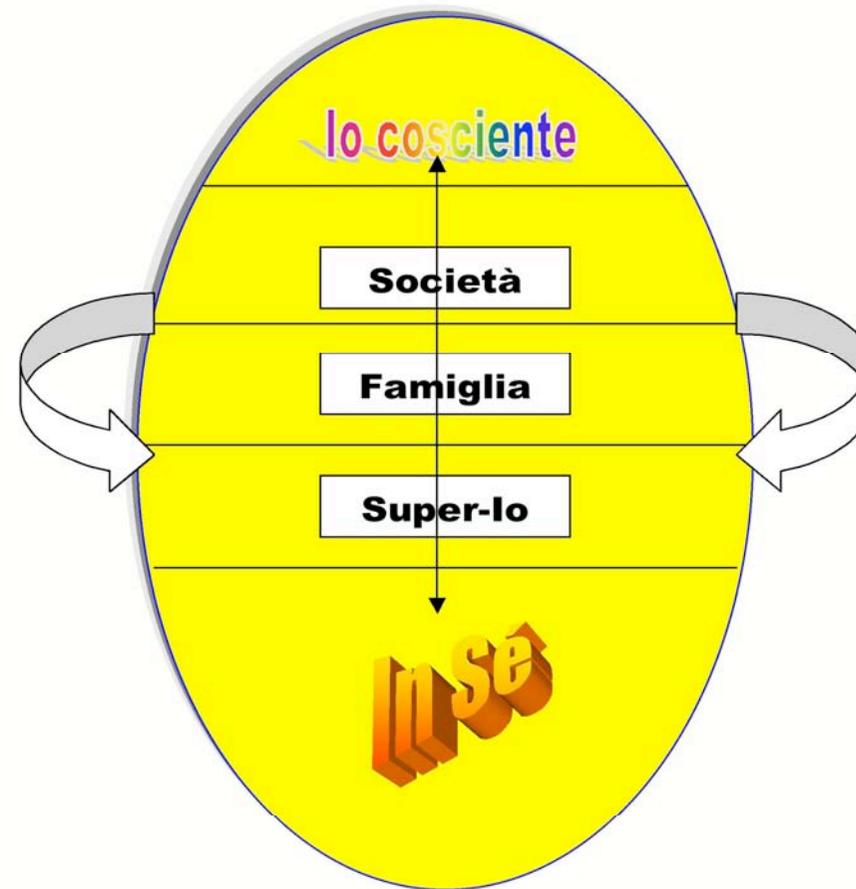
non conosce la sua forza

e non sa usarla con serietà, coerenza e responsabilità.

C'è un potere speciale del modo di essere donna,
ma la donna non lo conosce.

Ogni superiore forza e bellezza è dall'intimo.

Quarta dimensione della femminilità



La via del cambiamento

Non possiamo distruggere gli infiniti condizionamenti esterni ma

possiamo recuperare noi stessi,

*centrare l'lo cosciente
sull'identità di natura*

interrompendo la catena di trasmissione degli stereotipi.

“La donna non può essere salvata da nessuno,
deve capire semplicemente se stessa”



FORMA & AZIONE
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Casilina 1883/g – 00132 – Roma

tel. 06.20762209 – 349.1041979

www.formaeazione.it - e-mail info@formaeazione.it